

PUBBLICO IMPIEGO

Riforma Madia Via libera dal Cdm ma senza risorse

La maxi riforma della Pubblica amministrazione ha ottenuto ieri il via libera del Consiglio dei ministri con l'approvazione degli ultimi decreti (su 20) della riforma. Ora si andrà alle Camere e poi all'intesa con le Regioni. Passeranno almeno 3 mesi, per gli aggiustamenti, già annunciati dalla ministra Marianna Madia.

Nel mezzo c'è anche la partita per il rinnovo del contratto del pubblico impiego (fermo da 7 anni), e le assunzioni annunciate per i precari (che procedono a singhiozzo). Il problema - per il rinnovo e per la stabilizzazione - è sempre economico. Se è vero che la legge di Stabilità 2017 ha stanziato circa 700 milioni per il rinnovo a conti "spannometrici", servirebbero almeno 5 miliardi per coprire gli aumenti già ventilati. Ma i soldi non ci sono. E l'annunciata apertura in sede Aran delle trattative vede i sindacati perplessi: «Per iniziare realmente la fase dei rinnovi dei contratti pubblici», scandiscono Cgil, Cisl e Uil, «chiediamo di inviare immediatamente la direttiva all'Aran», per avviare le trattative per il rinnovo del contratto di circa tre milioni di lavoratori pubblici.

